Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 122° — Numero 351

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 23 dicembre 1981

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di conto corrente postale per rinnovo abbonamenti, salvo conguaglio, alla Gazzetta Ufficiale 1982.

I Signori abbonati sono pregati, nel loro interesse, di attenersi scrupolosamente alle istruzioni che leggeranno nell'avviso allegato al conto corrente.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti telefonare ai numeri (06) 85082221-85082149.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 1981, n. 756.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze . . . . Pag. 8447

DECRETI MINISTERIALI

Ministero del bilancio e della programmazione economica

DECRETO 14 ottobre 1981.
Finanziamento per il quarto trimestre 1981 delle spese in conto capitale del Fondo sanitario nazionale, finalizzate al rinnovo edilizio e tecnologico, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 . . . . Pag. 8450

DECRETO 4 novembre 1981.
Assegnazione alla regione Molise della somma di lire 795.508.330, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (primo programma, anno 1978) . . . . Pag. 8451

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 9 novembre 1981.
Accertamento della variazione percentuale dell'indice dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria, dell'indice del costo della vita e del conseguente scatto dei punti di contingenza per i lavoratori dell'industria, ai fini dell'applicazione della disciplina sulla perequazione automatica delle pensioni . . . . Pag. 8452

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza della Repubblica: Comunicati . . . Pag. 8453

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimenti di notai. Pag. 8453

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Proroga del termine per la presentazione delle offerte per la trasformazione ed il condizionamento di tabacco sciolto varietà Scafati del raccolto 1980 detenuto dall'organismo d'intervento . . . . Pag. 8453

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento. Pag. 8453

Ministero del tesoro:

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico. Pag. 8453

Media dei cambi e dei titoli . . . . . . Pag. 8454

Ministero dell'interno: 18° Aggiornamento del catalogo nazionale delle armi comuni da sparo . . . . Pag. 8455

Commissariato straordinario del Governo per la Campania e la Basilicata:

Ordinanza 4 dicembre 1981, n. 447. Modificazioni e integrazioni alla normativa concernente le procedure per l'acquisizione di alloggi privati sfitti da utilizzare per la sistemazione di famiglie terremotate . . . . . . Pag. 8465

Ordinanza 5 dicembre 1981, n. 452. **Riduzione nei confronti del comune di Atripalda, da lire 25 miliardi a lire 20 miliardi, dell'importo del mutuo per la realizzazione di alloggi previsti dall'ordinanza commissariale 16 giugno 1981, n. 323, gruppo « A »** . . . . Pag. 8466

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dell'interno:

Concorso pubblico, per esami, a cinquecentocinquanta posti di coadiutore nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno . . . . Pag. 8466

Concorso pubblico, per esami, a seicento posti di coadiutore dattilografo nel ruolo organico degli uffici copia del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno . . . . Pag. 8471

Ministero della difesa: Posti d'impiego civile per coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva dei coadiutori della Difesa, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, del servizio permanente effettivo . . . . Pag. 8476

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 351 DEL 23 DICEMBRE 1981.

MINISTERO DELLA SANITA'

DECRETO 24 novembre 1981.

Aggiornamento alla VIII edizione della Farmacopea Ufficiale della Repubblica italiana.

(6849)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 1981, n. 756.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2230, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Firenze e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

Lo statuto dell'Università di Firenze, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 273 è modificato nel senso che la scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente muta la denominazione in scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva e la scuola di specializzazione in gerontologia e geriatria muta la denominazione in geriatria e gerontologia.

Art. 2.

L'art. 290, relativo alla scuola di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, è sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio

Art. 290. — La scuola di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio ha sede presso istituto di clinica medica e terapia medica III di Firenze e conferisce il diploma di specialista in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio.

Possono iscriversi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

E' richiesto, almeno all'inizio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'autorità competente.

La durata del corso di studi è di quattro anni e non è suscettibile di abbreviazione.

Il numero massimo degli allievi è di venti per anno di corso e complessivamente di ottanta iscritti per l'intero corso di studi.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

anatomia e istologia patologica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio (biennale) I;
patologia della tubercolosi polmonare ed extrapolmonare;
patologia delle malattie dell'apparato respiratorio;
fisiologia e fisiopatologia generale dell'apparato respiratorio;
semeiotica fisica e funzionale dell'apparato respiratorio;
microbiologia.
epidemiologia e statistica sanitaria della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio.

2° *Anno*:

anatomia ed istologia patologica della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio (biennale) II;
clinica della tubercolosi (triennale) I;
clinica delle malattie dell'apparato respiratorio (triennale) I;
fisiopatologia speciale della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio;
apparato respiratorio;
broncologia;
radiologia dell'apparato respiratorio;
profilassi della tubercolosi;
igiene e legislazione sociale;
immunologia clinica.

3° *Anno*:

clinica delle malattie dell'apparato respiratorio (triennale) II;
clinica della tubercolosi (triennale) II;
chemioterapia della tubercolosi e delle malattie dell'apparato respiratorio;
terapia fisiomeccanica nella tubercolosi e nelle malattie dell'apparato respiratorio;
terapia chirurgica nella tubercolosi e nelle malattie dell'apparato respiratorio;
cardiologia;
medicina nucleare.

4° *Anno*:

clinica delle malattie dell'apparato respiratorio (triennale) III;
clinica della tubercolosi (triennale) III;
terapia intensiva pneumologica;
malattie professionali dell'apparato respiratorio.

I corsi di insegnamento sono integrati da conferenze, da esercitazioni pratiche, da seminari interdisciplinari (questi ultimi prevalentemente destinati al quarto anno) e da turni di esercitazioni pratiche (nei reparti dell'istituto di patologia speciale medica B, della divisione I tisiopneumologica, della divisione di chirurgia toracica, e delle divisioni del dipartimento di medicina dell'arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze come pure nei laboratori dei servizi allegati) per i quali gli allievi hanno l'obbligo di frequenza al pari delle lezioni.

Alla fine di ogni anno di corso gli allievi dovranno superare una prova di esame sulle materie del rispettivo anno.

Alla fine del quarto anno gli allievi dovranno sostenere l'esame di diploma consistente nella dissertazione scritta su un argomento attinente alla specializzazione assegnato dal direttore della scuola o da uno degli insegnanti della scuola.

Art. 3.

L'art. 293, relativo alla scuola di specializzazione in urologia, è sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in urologia

La scuola di specializzazione in urologia ha sede presso l'istituto di urologia e conferisce il diploma di specialista in urologia.

Possono iscriversi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

E' richiesto, almeno all'inizio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'autorità competente.

La durata del corso di studi è di cinque anni e non è suscettibile di abbreviazione.

Il numero massimo degli allievi è di dieci per anno di corso e complessivamente di cinquanta iscritti per l'intero corso di studi.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Le materie d'insegnamento e gli esami sono i seguenti:

1° *Anno*:

insegnamenti:

1) anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile.

esami:

1) anatomia sistematica e topografica dell'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

2) fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

esami:

2) fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

3) batteriologia in urologia.

esami:

3) batteriologia in urologia.

insegnamenti:

4) semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato uro-genitale I.

2° *Anno*:

insegnamenti:

1) semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato uro-genitale II.

esami:

1) semeiotica funzionale e strumentale dell'apparato uro-genitale.

insegnamenti:

2) le nefropatie mediche.

esami:

2) le nefropatie mediche.

insegnamenti:

3) anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

esami:

3) anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

4) patologia dell'apparato urinario e genitale maschile I.

insegnamenti:

5) radiologia dell'apparato urinario e genitale maschile I.

3° *Anno*:

insegnamenti:

1) patologia dell'apparato urinario e genitale maschile II.

esami:

1) patologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

2) radiologia dell'apparato urinario e genitale maschile II.

esami:

2) radiologia dell'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

3) le affezioni cutanee e veneree nei riguardi dell'urologia.

esami:

3) Le affezioni cutanee e veneree nei riguardi dell'urologia.

insegnamenti:

4) andrologia.

esami:

4) andrologia.

4° *Anno*:

insegnamenti:

1) anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

esami:

1) anatomia e istologia patologica dell'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

2) farmacoterapia delle affezioni uro-genitali.

esami:

2) farmacoterapia delle affezioni uro-genitali.

insegnamenti:

3) anestesia e trattamento pre e post-operatorio del malato urologico.

esami:

3) anestesia e trattamento pre e post-operatorio del malato urologico.

insegnamenti:

4) nefrologia chirurgica.

esami:

4) nefrologia chirurgica.

insegnamenti:

5) clinica urologica I.

insegnamenti:

6) procedimenti di chirurgia endoscopica I.

insegnamenti:

7) interventi e procedimenti operatori sull'apparato urinario e genitale maschile I.

5° *Anno*:

insegnamenti:

1) clinica urologica II.

esami:

1) clinica urologica.

insegnamenti:

2) patologia e clinica urologica infantile.

esami:

2) patologia e clinica urologica infantile.

insegnamenti:

3) urologia ginecologica;

esami:

3) urologia ginecologica;

insegnamenti:

4) procedimenti di chirurgia endoscopica II.

esami:

4) interventi e procedimenti operatori sull'apparato urinario e genitale maschile.

insegnamenti:

5) la chirurgia dell'intestino.

insegnamenti:

6) la chirurgia vascolare.

insegnamenti:

7) interventi e procedimenti operatori sull'apparato urinario e genitale maschile II.

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

Gli allievi che non conseguono le attestazioni di frequenza sul relativo libretto non potranno essere ammessi a sostenere le prove di esame.

Alla fine di ogni corso gli iscritti, per essere ammessi agli anni di corso successivi, devono superare le prove di esame sulle materie impartite durante l'anno ad eccezione delle discipline svolte in corsi pluriennali il cui esame sarà sostenuto alla fine dei corsi medesimi.

Al termine del corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista in urologia gli interessati dovranno superare l'esame di diploma consistente nella dissertazione scritta di un argomento attinente alla specializzazione.

Art. 4.

L'art. 294, relativo alla scuola di specializzazione in malattie dell'apparato digerente, che muta la denominazione in scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, è sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

La scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva ha sede presso l'istituto di clinica medica I e conferisce il diploma di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Possono iscriversi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

E' richiesto, almeno all'inizio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'autorità competente.

La durata del corso di studi è di quattro anni e non è suscettibile di abbreviazione.

Il numero massimo degli allievi è di dodici per anno di corso e complessivamente di quarantotto iscritti per l'intero corso di studi.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

anatomia clinica;
farmacologia clinica;
chimica clinica, coprologia, parassitologia;
genetica;
biostatistica ed epidemiologia.

2° *Anno*:

clinica medica generale (triennale);
clinica e terapia del tubo digerente, fegato e pancreas (triennale);
anatomia ed istologia patologica (biennale);
fisiopatologia e semeiotica digestiva (biennale);
radiologia e medicina nucleare (biennale);
scienza dell'alimentazione e dietetica.

3° *Anno*:

clinica medica generale;
clinica e terapia del tubo digerente, fegato e pancreas;
anatomia ed istologia patologica;
fisiopatologia e semeiotica digestiva;
radiologia e medicina nucleare;
endoscopia digestiva (biennale).

4° *Anno*:

clinica medica generale;
clinica e terapia del tubo digerente, fegato e pancreas;
endoscopia digestiva;
terapia intensiva;
gastroenterologia pediatrica;
elementi di chirurgia del tubo digerente, fegato e pancreas.

E' obbligatoria la frequenza ai fini dell'apprendimento durante il quadriennio di studi da svolgere nell'istituto clinico sede della scuola o in reparti ospedalieri medici e di gastroenterologia, conforme alle scelte approvate dal consiglio della scuola.

Il consiglio di facoltà, su parere del direttore, potrà inserire materie complementari in numero non superiore a sei per la totalità del corso.

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

Gli allievi che non conseguono le attestazioni di frequenza sul relativo libretto non potranno essere ammessi a sostenere le prove di esame.

Alla fine di ogni anno di corso gli iscritti, per essere ammessi agli anni di corso successivi, devono superare le prove di esame sulle materie impartite durante l'anno. Per le materie biennali e triennali, invece, sarà dato l'esame alla fine del biennio e del triennio. Al termine del corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista di gastroenterologia ed endoscopia digestiva, gli interessati dovranno superare l'esame di diploma consistente nella dissertazione scritta di un argomento attinente alla specializzazione.

Art. 5.

L'art. 295, relativo alla scuola di specializzazione in gerontologia e geriatria, che muta la denominazione in geriatria e gerontologia, è sostituito dal seguente:

Scuola di specializzazione in geriatria e gerontologia

La scuola di specializzazione in geriatria e gerontologia ha sede presso l'istituto di gerontologia e geriatria e conferisce il diploma di specialista in geriatria e gerontologia.

Possono iscriversi alla scuola di specializzazione i laureati in medicina e chirurgia.

E' richiesto, almeno all'inizio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'autorità competente.

La durata del corso di studi è di quattro anni e non è suscettibile di abbreviazione.

Il numero massimo degli allievi è di ventiquattro per anno di corso e complessivamente di navantasei iscritti per l'intero corso di studi.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

farmacologia (annuale);
princìpi e tecniche della riabilitazione nella patologia dell'apparato locomotore (annuale);
anatomia ed istologia patologica (biennale) I;
biologia della senescenza (biennale) I;
fisiopatologia (biennale) I;
geriatria sociale (biennale) I;
semeiotica (biennale) I;
princìpi e tecniche di materie specialistiche in geriatria (triennale) I.

2° *Anno*:

princìpi e tecniche della riabilitazione cardiovascolare e respiratoria (annuale);
anatomia ed istologia patologica (biennale) II;
biologia della senescenza (biennale) II;
fisiopatologia (biennale) II;
geriatria sociale (biennale) II;
semeiotica (biennale) II;
radiologia e radioterapia (biennale) I;
princìpi e tecniche di materie specialistiche in geriatria (triennale) II.

3° *Anno*:

neurologia (annuale);
princìpi e tecniche della riabilitazione neurologica (annuale);
psicologia (annuale);
radiologia e radioterapia (biennale) II;
princìpi e tecniche di materie specialistiche in geriatria (triennale) III;
clinica geriatrica (biennale) I;
terapia medica (biennale) I;
pratica geriatrica extraospedaliera (biennale) I.

4° *Anno*:

chirurgia geriatrica (annuale);
formazione degli operatori geriatrici (annuale);
princìpi e tecniche della riabilitazione nel campo delle funzioni cerebrali superiori (annuale);
princìpi e tecniche di riattivazione, terapia occupazionale, geragogia (annuale);
psicogeriatria (annuale);
clinica geriatrica (biennale) II;
terapia medica (biennale) II;
pratica geriatrica extraospedaliera (biennale) II.

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

Gli allievi che non conseguono le attestazioni di frequenza sul relativo libretto non potranno essere ammessi a sostenere le prove di esame.

Alla fine di ogni corso gli iscritti, per essere ammessi agli anni di corso successivi, devono superare le prove di esame sulle materie impartite durante l'anno.

Al termine del corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista in geriatria e gerontologia dovranno superare l'esame di diploma consistente nella dissertazione scritta di un argomento attinente alla specializzazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 settembre 1981

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *dicembre* 1981
Registro n. 123 *Istruzione, foglio n.* 378

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 14 ottobre 1981.

Finanziamento per il quarto trimestre 1981 delle spese in conto capitale del Fondo sanitario nazionale, finalizzate al rinnovo edilizio e tecnologico, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 51, primo e secondo comma, della citata legge n. 833/78;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 6 del suddetto decreto-legge n. 663/79;

Vista la delibera CIPE 29 aprile-6 maggio 1981, con la quale si è provveduto, fra l'altro, alla ripartizione, fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, di un quarto degli stanziamenti previsti per ciascuna di esse, come indicato nella colonna *c*) della tabella n. 1, allegata alla predetta delibera CIPE;

Visto il decreto ministeriale dell'8 giugno 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1981, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 313, con il quale si è provveduto ad effettuare le assegnazioni per il primo e secondo trimestre dell'anno finanziario 1981, per le destinazioni ivi precisate;

Visto il decreto ministeriale del 9 settembre 1981, in corso di registrazione, con il quale si è provveduto ad effettuare l'impegno delle assegnazioni per il terzo trimestre dell'anno finanziario 1981, per le destinazioni ivi precisate;

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 164, con la quale viene approvato il bilancio di previsione dello Stato per il 1981 e per il triennio 1981-83;

Decreta:

Art. 1.

Le quote di finanziamento, per le spese in conto capitale del Fondo sanitario nazionale per il quarto trimestre dell'esercizio 1981, finalizzate al rinnovo edilizio e tecnologico del patrimonio, sono attribuite, alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Piemonte	8.590.750.000
Valle d'Aosta	232.750.000
Lombardia	16.632.750.000
Bolzano	810.500.000
Trento	877.000.000
Veneto	8.266.500.000
Friuli-Venezia Giulia	2.373.250.000
Liguria	3.474.500.000
Emilia-Romagna	7.485.250.000
Toscana	7.040.500.000
Umbria	1.650.000.000
Marche	2.905.000.000
Lazio	9.534.250.000
Abruzzo	2.601.750.000
Molise	577.750.000
Campania	9.014.500.000
Puglia	7.231.750.000
Basilicata	951.750.000
Calabria	3.453.750.000
Sicilia	9.156.000.000
Sardegna	3.079.750.000
Totale	105.940.000.000

Art. 2.

La spesa complessiva di L. 105.940.000.000 graverà sul cap 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio finanziario 1981.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1981

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1981
Registro n. 2 *Bilancio, foglio n.* 42

(7224)

DECRETO 4 novembre 1981.

Assegnazione alla regione Molise della somma di lire 795.508.330, ai sensi della legge 5 agosto 1975, n. 412 (primo programma, anno 1978).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che istituisce il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 2 della legge 10 maggio 1976, n. 356, contenente nuove disposizioni per la finanza regionale;

Vista la legge 5 agosto 1975, n. 412, contenente norme sull'edilizia scolastica e sul relativo piano finanziario d'intervento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica numero 616/77, emanato in attuazione della delega, di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Vista la legge n. 143/78, con cui viene approvato il bilancio di previsione dello Stato per il 1978;

Vista la legge n. 482/78 (recante variazioni al bilancio dello Stato, per il 1978, primo provvedimento);

Vista la legge 23 aprile 1981, n. 164, che approva il bilancio di previsione dello Stato per il 1981 ed il bilancio pluriennale 1981-83;

Visto, in particolare, l'art. 113 della legge n. 88/79, il quale dispone che le erogazioni, di cui all'art. 6, quinto comma, della legge n. 412/75 sono disposte sulla base di semplici dichiarazioni degli assessori regionali interessati;

Visto il decreto interministeriale della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, in data 9 ottobre 1975, con il quale è approvato il piano di riparto, fra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, dei fondi per il primo programma triennale di edilizia scolastica;

Visto il proprio decreto del 28 dicembre 1978, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1979, registro n. 1 Bilancio, foglio n. 40, con il quale è stata, fra l'altro, assegnata alla regione Molise la somma di L. 87.349.850, quale anticipo del 5%, per il 1978;

Vista la dichiarazione n. 6365 del 29 luglio 1981, resa dall'assessore competente della regione Molise, con la quale si chiede l'erogazione dell'importo di L. 795.508.330, relativo al 1978, primo programma triennale;

Considerato che l'importo richiesto trova copertura nei fondi ancora disponibili, relativi al 1978, primo programma;

Decreta:

Art. 1.

Alla regione Molise è assegnata la somma di lire 795.508.330, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1981, in conto residui di stanziamento 1978.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1981

Il Ministro: LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1981
Registro n. 2 *Bilancio, foglio n.* 44

(7223)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 9 novembre 1981.

Accertamento della variazione percentuale dell'indice dei tassi delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria, dell'indice del costo della vita e del conseguente scatto dei punti di contingenza per i lavoratori dell'industria, ai fini dell'applicazione della disciplina sulla perequazione automatica delle pensioni.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, modificato dall'art. 8 della legge 3 giugno 1975, n. 160, che disciplina la perequazione automatica delle pensioni;

Visto l'art. 2, terzo comma, del decreto-legge 30 giugno 1972, n. 267, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 1972, n. 485, che estende la perequazione automatica, di cui all'art. 19 della legge n. 153 del 1969, alle pensioni sociali;

Visto l'art. 2, ultimo comma, della legge n. 160 del 1975, che disciplina la variazione delle pensioni a carico delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi secondo i criteri di automaticità di cui all'art. 19 della legge n. 153 del 1969;

Visto l'art. 7 della legge n. 160 del 1975, che estende la perequazione automatica alle pensioni ed assegni a favore dei ciechi civili, dei mutilati ed invalidi civili, nonché dei sordomuti;

Visto l'art. 9 della legge n. 160 del 1975, che introduce il collegamento dei trattamenti minimi di pensione alle retribuzioni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 10 della legge n. 160 del 1975, che disciplina la perequazione automatica delle pensioni superiori ai trattamenti minimi;

Visto l'art. 1, primo comma, del decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 942, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 1978, n. 41, che estende la normativa della perequazione automatica di cui agli articoli 9 e 10 della legge n. 160 del 1975 alle pensioni erogate dalle gestioni obbligatorie di previdenza sostitutive od integrative dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e che ne comportino l'esclusione o l'esonero, nonché alle pensioni erogate dall'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio;

Visto l'art. 16, secondo comma, della legge 21 dicembre 1978, n. 843, che dispone l'applicazione della perequazione automatica, di cui agli articoli 9 e 10 della legge n. 160 del 1975, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza della pensione;

Visti gli articoli 14, quarto comma, e 14-*bis*, quarto comma, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e l'art. 23, quinto comma, della legge 30 marzo 1981, n. 119;

Vista la lettera dell'Istituto centrale di statistica n. 20896 in data 1° ottobre 1981;

Ritenuta la necessità di provvedere all'accertamento delle variazioni degli indici delle retribuzioni minime, del costo della vita e dei punti di contingenza nel settore dell'industria, agli effetti della perequazione automatica delle pensioni dal 1° gennaio 1982;

Decreta:

Art. 1.

La variazione percentuale dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria, di cui all'art. 9 della legge 3 giugno 1975, n. 160, tra il periodo agosto 1979-luglio 1980 e il periodo agosto 1980-luglio 1981, è risultata pari a + 22,3.

Art. 2.

La variazione percentuale dell'indice del costo della vita, di cui all'art. 19 della legge 30 aprile 1969, n. 153, e successive modificazioni ed integrazioni, tra il periodo agosto 1979 luglio 1980 e il periodo agosto 1980-luglio 1981, è risultata pari a + 19.

Art. 3.

La misura percentuale di cui all'art. 10, primo comma, della legge 3 giugno 1975, n. 160, derivante dalla differenza tra la variazione percentuale dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria e la variazione percentuale dell'indice del costo della vita, è risultata pari a + 3,3.

La quota aggiuntiva di cui all'art. 10, terzo comma, della legge 3 giugno 1975, n. 160 (derivante dal prodotto ottenuto moltiplicando i punti di contingenza, accertati per i lavoratori dell'industria nei quattro trimestri relativi al periodo agosto 1980-luglio 1981 nel numero di 45, per il valore unitario di ciascun punto fissato in lire 1.910), è risultata pari a L. 85.950 mensili.

Roma, addì 9 novembre 1981

Il Ministro
del lavoro e della previdenza sociale
DI GIESI

Il Ministro del tesoro
ANDREATTA

(7315)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Comunicati

Il giorno 25 novembre 1981 alle ore 11 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Nasser Salman Al Aboodi, ambasciatore degli Emirati arabi uniti, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Il giorno 25 novembre 1981 alle ore 11,15 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Gilles Martinet, ambasciatore di Francia, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Il giorno 26 novembre 1981 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Antoine Kezza, ambasciatore della Repubblica centrafricana, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Il giorno 26 novembre 1981 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Inoke Fotu Faletau, ambasciatore del Tonga, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

Il giorno 26 novembre 1981 il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale S.E. Alejandro Evuna Owono, ambasciatore della Guinea Equatoriale, il quale gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato.

(7012)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimenti di notai

Con decreti ministeriali 15 dicembre 1981:

Doleatti Rita Maria Caterina, notaio residente nel comune di Trasacco (d.n. Sulmona), è trasferito nel comune di Frosinone, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Tribuzio Catello, notaio residente nel comune di Rionero in Vulture (d.n. Potenza), è trasferito nel comune di Montesarchio (d.n. Benevento), con l'anzidetta condizione.

(7241)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Proroga del termine per la presentazione delle offerte per la trasformazione ed il condizionamento di tabacco sciolto varietà Scafati del raccolto 1980 detenuto dall'organismo d'intervento.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI STATO
PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Visto il bando di gara n. 1/1981 del 15 ottobre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 312 del 12 novembre 1981;

Vista la «Gazzetta Ufficiale» della C.E.E. - Serie C n. 317 del 5 dicembre 1981, ove è stata data comunicazione del suddetto bando di gara;

Ritenuto opportuno prorogare i termini per la presentazione delle offerte, al fine di consentire a tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che dispongano in uno dei Paesi della C.E.E. di impianti tecnicamente adeguati, di poter partecipare alla gara sopra specificata;

Si dispone

che il termine per la presentazione delle offerte, stabilito alle ore 14 del 2 dicembre 1981 per effetto di quanto previsto dal paragrafo III del bando di gara n. 1/1981, è prorogato alle ore 14 del 28 dicembre 1981.

Conseguentemente, lo spoglio delle offerte da parte della commissione di gara nominata con D.P.A. n. 17029 del 19 novembre 1981, avrà luogo, in seduta pubblica, alle ore 10 del 29 dicembre 1981, in conformità di quanto previsto dal paragrafo IV del bando di gara suddetto.

Roma, addì 18 dicembre 1981

Il Ministro-Presidente: BARTOLOMEI

(7320)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le sotto specificate Università degli studi sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITA' DI BARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:
fisica terrestre.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Scuola di studi islamici:
Storia del vicino Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna.

UNIVERSITA' DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:
diritto tributario.

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(7265)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico (Legge 6 agosto 1966, n. 651)

(*Unica pubblicazione*) Elenco n. 10

E' stata denunziata la perdita del certificato nominativo appresso indicato ed è stata fatta domanda a questa Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, venga rilasciato il corrispondente nuovo certificato:

certificato nominativo dei buoni del Tesoro novennali 5,50% di scadenza 1° gennaio 1979, n. 5314, di nominali L. 100.000 intestato a Ferraro Federico nato a Roma il 13 agosto 1947 ed ivi domiciliato con annotazione: «Ipotecato per cauzione dovuta dal titolare quale ufficiale giudiziario presso l'ufficio unico della corte d'appello di Roma estensibile a qualsiasi altra pretura, tribunale, corte d'appello, Corte di cassazione cui fosse in avvenire destinato giusta domanda registrato a Roma il 29 agosto 1972 al n. 29109 mod. 71/M».

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sul nuovo titolo osservando le formalità prescritte dalla suddetta legge.

(7243)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 248

Corso dei cambi del 18 dicembre 1981 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1221,80	1221,80	1221,85	1221,80	1221,75	1221,75	1221,70	1221,80	1221,80	1221,80
Dollaro canadese	1027,30	1027,30	1028 —	1027,30	1027,54	1027,30	1027,20	1027,30	1027,30	1027,30
Marco germanico . .	532,90	532,90	532,75	532,90	533,73	532,90	533,05	532,90	532,90	532,90
Fiorino olandese . .	487,99	487,99	488,50	487,99	488,31	487,95	487,95	487,99	487,99	488 —
Franco belga .	31,515	31,515	31,50	31,515	31,51	31,50	31,55	31,515	31,515	31,50
Franco francese . . .	210,32	210,32	210,30	210,32	210,50	210,30	210,30	210,32	210,32	210,30
Lira sterlina	2288,40	2288,40	2288 —	2288,40	2289,88	2288,35	2290,60	2288,40	2288,40	2288,40
Lira irlandese	1901,75	1901,75	1900 —	1901,75	1899,98	—	1902 —	1901,75	1901,75	—
Corona danese	164,53	164,53	164,60	164,53	164,44	164,50	164,60	164,53	164,53	164,60
Corona norvegese . .	209,56	209,56	209,25	209,56	209,19	209,55	209,16	209,56	209,56	209,60
Corona svedese .	218,33	218,33	217,75	218,33	218,31	218,30	218,02	218,33	218,33	218,30
Franco svizzero .	667,20	667,20	667,75	667,20	667,71	667,20	668,05	667,20	667,20	667,25
Scellino austriaco .	76,101	76,101	76,05	76,101	76,14	76,10	76,08	76,101	76,101	76,10
Escudo portoghese	18,63	18,63	18,55	18,63	18,58	18,60	18,60	18,63	18,63	18,65
Peseta spagnola	12,461	12,461	12,4550	12,461	12,44	12,45	12,46	12,461	12,461	12,45
Yen giapponese .	5,57	5,57	5,57	5,57	5,57	5,55	5,57	5,57	5,57	5,57
E.C.U.	1304,31	1304,31	—	1304,31	—	—	1304,31	1304,31	1304,31	—

Media dei titoli del 18 dicembre 1981

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	36,650
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82 .	92,500
» 5,50 % » » 1968-83 .	87 —
» 5,50 % » » 1969-84 . .	82,825
» 6 % » » 1970-85 .	76,975
» 6 % » » 1971-86 .	72,025
» 6 % » » 1972-87 .	70,350
» 9 % » » 1975-90 .	71,200
» 9 % » » 1976-91 .	71,975
» 10 % » » 1977-92 . .	77,475
» 12 % (Beni Esteri 1980)	66,700
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97 . .	73,200
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	88,050
» » » Ind. 1- 1-1980/82 .	99,375
» » » » 1- 3-1980/82 .	99,100
» » » » 1- 5-1979/82 .	99,025
» » » » 1- 5-1980/82 . .	99,125
» » » » 1- 6-1980/82 .	99 —
» » » » 1- 7-1979/82 . .	98,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 7-1980/82 .	98,775
» » » » 1- 8-1980/82 .	98,475
» » » » 1-10-1979/82 .	98,525
» » » » 1-10-1980/82 .	98,475
» » » » 1-12-1980/82 .	99 —
» » » » 1- 1-1980/83 .	98,700
» » » » 1-10-1980/83 .	98,650
» » » » 1- 3-1981/84 .	97,875
» » » » 1- 4-1981/84 .	98,750
» » » » 1- 6-1981/84 .	98,725
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 4-1982	95,550
» » Pol. 12 % 1- 1-1982 . . .	99,425
» » » 12 % 1- 4-1982 . .	97,625
» » » 15 % 1- 1-1983	95,175
» » » 12 % 1-10-1983 . . .	87,050
» » » 12 % 1- 1-1984	85 —
» » » 12 % 1- 4-1984	85,075
» » » 12 % 1-10-1984	83,475
» » Nov. 12 % 1-10-1987	81,075

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 18 dicembre 1981

Valuta	Cambio medio
Dollaro USA	1221,75
Dollaro canadese	1027,25
Marco germanico	532,975
Fiorino olandese	487,97
Franco belga	31,532
Franco francese	210,31
Lira sterlina	2289,50
Lira irlandese	1901,875
Corona danese	164,565
Corona norvegese	209,36
Corona svedese	218,175
Franco svizzero	667,625
Scellino austriaco	76,09
Escudo portoghese	18,615
Peseta spagnola	12,46
Yen giapponese	5,57
E.C.U.	1304,31

MINISTERO DELL'INTERNO

18° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81 e n. 289/81 e nei supplementi ordinari alla *Gazzetta Ufficiale* n. 180/81, n. 223/81 e n. 326/81 i sottonotati modelli di armi con indicazione, per ciascuno di essi, del numero di catalogo e del relativo decreto di iscrizione:

N. 3017 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « KRICO » MOD. 650 S
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3018 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « KRICO » MOD. 620 L
Calibro: 5,6 × 50 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3019 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « KRICO » MOD. 620 L
Calibro: 5,6 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3020 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « KRICO » MOD. 620 L
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3021 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «KRICO» MOD. 620 L
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 550
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3022 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «KRICO» MOD 700 E/L
Calibro: 8 × 68 S
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3023 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «KRICO» MOD. 720 L
Calibro: 6,5 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3024 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «KRICO» MOD. 720 L
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3025 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «KRICO» MOD. 720 L
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3026 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « WEIHRAUCH » MOD. HW 80
Calibro: 4,5 MM.
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3027 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2655/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « WEIHRAUCH » MOD. HW 80
Calibro: 5,5 MM.
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 500
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FEGRO EDGARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA EFES S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3028 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2494/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « CHARTER ARMS CORPORATION » MOD. EXPLORER II
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 203
Lunghezza dell'arma: MM. 394
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: MASOERO EMANUELE PRESIDENTE DELLA DITTA ARMISPORT RUBINI S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3029 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2494/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « ERMA » MOD. ELG 10
Calibro: 4,5 MM.
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 970
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: MASOERO EMANUELE PRESIDENTE DITTA ARMISPORT RUBINI S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3030 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4532/10.C.N./C-81 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « ANSCHUTZ » MOD. 380
Calibro: 4,5 MM.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 515
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: FIOCCHI PAOLO PRESIDENTE DELLA FIOCCHI MUNIZIONI S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3031 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2627/10.C.N./C-79 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « KRIEGHOFF » MOD. TECK
Calibro: 458/458
Numero delle canne: DUE (SOVRAPPOSTE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 635
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL PRIMO)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: PIRCHER TONI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA HUBERTUS
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3032 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DOPPIA REGOLAZIONE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3033 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3034 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DOPPIA REGOLAZIONE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3035 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3036 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DOPPIA REGOLAZIONE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C6**

N. 3037 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C6**

N. 3038 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DOPPIA REGOLAZIONE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C6**

N. 3039 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C6**

N. 3040 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DOPPIA REGOLAZIONE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C6**

N. **3041** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* **1981.**

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3042 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lungheza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON DOPPIA REGOLAZIONE DELLO SCATTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3043** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 in data 3 dicembre 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « BSA » MOD. CF.2
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lungheza delle canne: MM. 520
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **3044** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3098/10.C.N./C-80 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « MAUSER » MOD. 1896/12
Calibro: 9 MM. MAUSER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 135
Lunghezza dell'arma: MM. 305
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA THE FOUR COMPANY S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **3045** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4039/10.C.N./C-81 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « SAKO » MOD. SAKO 22-32
Calibro: 22 SHORT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 150
Lunghezza dell'arma: MM. 280
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA
Presentatore: BEAUX GIORGIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' A. FUSI & C. S.p.a.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**
NOTA: L'arma può essere corredata di conversioni (carrello d'armamento - canna - serbatoio) che consentono l'impiego di cartucce in cal. 22 L.R. e 32 S. & W. Long.

N. 3046 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4507/10.C.N./C-81 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « F.LLI PIETTA » MOD. BINGHAM PPS 50
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 407
Lunghezza dell'arma: MM. 900
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PIETTA GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA F.LLI PIETTA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. 3047 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 401
Calibro: 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3048 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE PIEGHEVOLE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 404
Calibro: 5,6 × 50 R Magnum
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 880
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3049 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE PIEGHEVOLE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 404
Calibro: 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3050 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE PIEGHEVOLE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 404
Calibro: 22 HORNET
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 880
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3051 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.914/10.C.N./C-78 *in data* 3 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE PIEGHEVOLE
Denominazione: « M.A.PI.Z. » MOD. 404
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 880
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: ZANARDINI PIERINO TITOLARE DELLA DITTA M.A.PI.Z.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3052 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « BSA » MOD. MERCURY - S
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 493
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO TITOLARE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3053 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.3145/10.C.N./C-80 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO
Denominazione: « BSA » MOD. MERCURY
Calibro: MM. 5,5
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 493
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: GRAN BRETAGNA
Presentatore: ROLLE' VINCENZO TITOLARE DELLA DITTA G. PAGANINI S.n.c.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 11**

N. 3054 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2494/10.C.N./C-79 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « COLT » MOD. COMBAT COMMANDER
Calibro: 9 MM. STEYR
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 108
Lunghezza dell'arma: MM. 203
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: MASOERO EMANUELE PRESIDENTE DELLA DITTA ARMISPORT RUBINI
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3055 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2494/10.C.N./C-79 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA SEMIAUTOMATICA
Denominazione: « COLT » MOD. GOVERNMENT MK IV SERIE 70
Calibro: 9 MM. STEYR
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 9
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 213
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Presentatore: MASOERO EMANUELE PRESIDENTE DELLA DITTA ARMISPORT RUBINI S.r.l.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 3056 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. KARPATHENBUCHSE
Calibro: 8 x 68 S
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3057 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. KENIA
Calibro: 9,3 x 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3058 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. KENIA
Calibro: 458 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3059 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 in *data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. KENIA
Calibro: 500/3
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3060 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. SCOZIA
Calibro: 240 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3061 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. STANDARD
Calibro: 22/250
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3062 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4259/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: « CASARTELLI CARLO » MOD. STANDARD
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1130
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: CASARTELLI CARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA CASARTELLI C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3063 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2653/10.C.N./C-79 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. D.A. 81
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 63,5 (2"1/2)
Lunghezza dell'arma: MM. 189,5
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA A. UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3064 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.2653/10.C.N./C-79 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA A ROTAZIONE
Denominazione: « UBERTI » MOD. D.A. 81
Calibro: 38 SPECIAL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 76,2 (3")
Lunghezza dell'arma: MM. 202
Funzionamento: DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA A. UBERTI & C.
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 3065 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4561/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: « ERNEST DUMOULIN DELEYE » MOD. BAVARIA
Calibro: 7 × 64
Numero delle canne: UNA (OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Presentatore: PEREGO PAOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA BENVENUTI CORRADO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 3066 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4561/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «ERNEST DUMOULIN DELEYE» MOD. PIONNIER (con estrattori automatici)
Calibro: 9,3 x 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Presentatore: PEREGO PAOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA BENVENUTI CORRADO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3067 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4561/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «FORGERON» MOD. ANSON (con estrattori automatici)
Calibro: 9,3 x 74 R
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Presentatore: PEREGO PAOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ARMERIA BENVENUTI CORRADO
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 3068 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n.* 50.4562/10.C.N./C-81 *in data* 11 *dicembre* 1981.

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione: «PARDINI FIOCCHI» MOD. P 10
Calibro: MM. 4,5
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 196
Lunghezza dell'arma: MM. 350
Funzionamento: AD ARIA COMPRESSA
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Presentatore: PARDINI GIOVANNI PIETRO TITOLARE DELLA DITTA PARDINI ARMI SPORTIVE
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 9**

(7242)

COMMISSARIATO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA CAMPANIA E LA BASILICATA

Ordinanza 4 dicembre 1981, n. 447. Modificazioni e integrazioni alla normativa concernente le procedure per l'acquisizione di alloggi privati sfitti da utilizzare per la sistemazione di famiglie terremotate.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Viste le proprie ordinanze numeri 34 del 9 dicembre 1980, 44 dell'11 dicembre 1980, 75 del 3 gennaio 1981, 83 dell'11 gennaio 1981, e 336 del 23 luglio 1981 con le quali venne provveduto alla sistemazione alloggiativa di nuclei familiari rimasti senza tetto a causa degli eventi sismici del 23 novembre 1980, che colpirono i territori delle regioni Campania e Basilicata;

Vista, altresì, la propria ordinanza n. 85 in data 12 gennaio 1981, diffusa ampiamente e pubblicata nel supplemento ordinario n. 10 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 55 in data 25 febbraio 1981, con la quale, fra l'altro, venne disposta l'acquisizione di alloggi comunque disponibili, mediante locazione o requisizione, previo censimento da parte dei sindaci di tutti quelli di proprietà privata non utilizzati dai proprietari, né dati in locazione, e previa affissione dell'atto di diffida, con valore di avvenuta notifica, sulla porta d'ingresso dell'immobile e nell'albo pretorio del comune;

Visto inoltre il telegramma commissariale n. 2128/NA/Conv. 4 in data 30 ottobre 1981, con il quale è stata disposta fra l'altro l'acquisizione da parte dei sindaci, con la procedura prevista dalla citata ordinanza n. 85, degli alloggi privati sfitti da utilizzare per la sistemazione delle famiglie tuttora ricoverate in albergo, roulottes ed edifici scolastici, per le quali non sia prevedibile a brevissima scadenza la disponibilità di prefabbricati, containers od alloggi di provenienza resi agibili dopo riattazione;

Ritenuta la necessità di apportare a tale normativa modifiche idonee ad ovviare agli espedienti (locazione od occupazione ad altro titolo di comodo; apparente utilizzazione a studi professionali, uffici, depositi ecc.), emersi in occasione delle requisizioni finora attuate dalle amministrazioni comunali dell'area colpita dagli eventi sismici;

Con i poteri conferitigli dal decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modifiche, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874, e dal decreto-legge 26 giugno 1981, n. 333, nonché in deroga ad ogni diversa disposizione di legge;

Dispone:

La normativa in premessa indicata viene modificata ed integrata, con effetto immediato, come segue:

1) Qualora nel termine di ventiquattro ore dalla avvenuta notifica effettuata nei sensi suesposti i proprietari non avranno offerto in locazione l'alloggio o comunque non risultino presenti, l'appartamento si riterrà requisito per un periodo di mesi 2 (due) prorogabile, a favore del comune, previa redazione dello stato di consistenza che sarà effettuato contestualmente alla immissione in possesso.

L'alloggio sarà, quindi, acquisito dagli incaricati del comune ed, all'occorrenza, sarà effettuato lo sgombero coattivo delle persone che, attraverso i possibili rapidi accertamenti di ufficio, risultassero abusivamente o fittiziamente occupanti i locali. Saranno, altresì, coattivamente requisiti, previo lo sgombero eventualmente necessario, quegli appartamenti che risultassero utilizzati in virtù di espedienti di comodo attuati successivamente alla data del 12 gennaio 1981, in modo diverso da quello ufficialmente risultante.

2) Sono esonerati dalla consegna dell'immobile i proprietari che vi abbiano effettivamente fissato la propria dimora abituale (nel senso dell'effettiva costante abitazione confortata dalla relativa variazione anagrafica), in epoca precedente al 12 gennaio 1981, e coloro che, dai rapidi accertamenti di ufficio che saranno effettuati, risulteranno sprovvisti di altra abitazione idonea.

Salvi gli accertamenti che valuterà di disporre il comune od il commissariato straordinario, i proprietari potranno far constatare le circostanze di cui al comma precedente con dichiarazione giurata, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15. In caso di dichiarazione mendace sarà promossa l'azione penale.

3) I prefetti delle province di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Potenza, Matera e Foggia sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

Napoli, addì 4 dicembre 1981

Il commissario straordinario: ZAMBERLETTI

(7284)

Ordinanza 5 dicembre 1981, n. 452. Riduzione nei confronti del comune di Atripalda, da lire 25 miliardi a lire 20 miliardi, dell'importo del mutuo per la realizzazione di alloggi previsti dall'ordinanza commissariale 16 giugno 1981, n. 323, gruppo « A ».

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, convertito con modificazione, nella legge 14 maggio 1981, n. 219, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981 nonché provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti;

Visto l'art. 2 del citato decreto-legge, lettere *A* e *B;*

Visto il successivo art. 3 che attribuisce al commissariato straordinario del Governo per la Campania e la Basilicata il compito di redigere, sulla base delle indicazioni degli enti locali interessati, il programma di massima relativo agli interventi, alle priorità ed alla ripartizione dei fondi per gli effetti di cui al precedente art. 2, tenuto conto degli eventuali affidamenti già accordati dalla Cassa depositi e prestiti;

Vista l'ordinanza commissariale n. 323 del 16 giugno 1981 con cui veniva approvato il programma di massima previsto dall'art. 3 del citato decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75 convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 1981, n. 219, relativa agli interventi, alle priorità e alla ripartizione dei fondi per gli effetti di cui al precedente articolo;

Visto che in detta ordinanza il comune di Atripalda veniva inserito al gruppo « A » per un importo di lire 25 miliardi per la realizzazione di alloggi da locare ai cittadini rimasti privi di abitazione a causa del sisma occorso nel novembre 1980;

Ritenuto che il comune di Atripalda ha già realizzato un programma in prefabbricazione leggera per n. 502 unità e che sono stati installati anche n. 108 alloggi monoblocco oltre al completamento in corso di un gruppo di alloggi IACP, pure con il concorso commissariale;

Rilevato da una verifica delle esigenze abitative che n. 300 alloggi definitivi sono ampiamente sufficienti allo scopo e che il relativo progetto può essere realizzato con 20 miliardi di lire sui 25 miliardi inizialmente accantonati da questo commissariato con la citata ordinanza n. 323;

Sentito l'ufficio di consulenza tecnica del commissariato strardinario di Governo;

Avvalendosi dei poteri eccezionali conferitogli ed in deroga ad ogni diversa disposizione vigente;

Decreta:

Viene ridotto al comune di Atripalda da lire 25 miliardi a lire 20 miliardi, l'importo del mutuo per la realizzazione di alloggi previsti dalla ordinanza n. 323 del 16 giugno 1981, gruppo « A ». Il comune sopracitato deve predisporre entro e non oltre trenta giorni dalla data di emanazione della presente ordinanza, gli atti ed elaborati relativi al mutuo ammesso di lire 20 miliardi, secondo quanto richiesto dal « Programma costruttivo » pagine 7-8 dell'ordinanza 323 del 16 giugno 1981.

Napoli, addì 5 dicembre 1981

Il commissario straordinario: ZAMBERLETTI

(7285)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a cinquecentocinquanta posti di coadiutore nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 996, recante norme per i concorsi nelle carriere della Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1973 con cui sono stati stabiliti programmi di esame dei concorsi di ammissione e dei concorsi di passaggio di carriera nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno;

Considerato che l'art. 103, comma secondo, della citata legge 1° aprile 1981, n. 121, autorizza a bandire pubblici concorsi da espletarsi secondo i termini di cui all'art. 102 della stessa legge ed a fissare le prove di esame e le modalità ad esse relative, anche in deroga alle vigenti disposizioni;

Ritenuto, in relazione a particolari esigenze di servizio, di dover bandire un concorso pubblico per esami, per la copertura di complessivi cinquecentocinquanta posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno;

Ritenuto, altresì, che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire successivamente il diario e la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove di esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a cinquecentocinquanta posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno per le seguenti regioni:

Piemonte;
Valle d'Aosta;
Lombardia;
Friuli-Venezia Giulia;
Veneto;
Trentino-Alto Adige;
Emilia-Romagna;
Liguria;
Toscana;
Marche;
Umbria;
Abruzzo;
Lazio.

Il candidato deve indicare nella domanda di partecipazione al concorso una o più regioni in ordine di preferenza, cui chiede di essere assegnato a prestare servizio.

Le assegnazioni a ciascuna provincia avverranno secondo l'ordine di graduatoria, tenendo conto delle preferenze circa la sede regionale di servizio espresse dal candidato secondo le modalità fissate nel presente comma.

I vincitori del presente concorso non potranno nei primi cinque anni dall'ingresso in carriera essere trasferiti o, comunque comandati a prestare servizio fuori dalla regione alla quale sono stati assegnati.

Requisiti per l'ammissione

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, nonché del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso, con motivato decreto ministeriale.

Presentazione domande - Termini e modalità

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in duplice copia, di cui solo la prima in bollo, nei modi previsti dall'allegato *B* del presente bando disponibile presso le prefetture, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla prefettura della provincia in cui il candidato risiede entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Delle domande presentate a mano direttamente in prefettura dovrà essere rilasciata ricevuta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà trasmettere alla prefettura le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali presta servizio.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite alla prefettura, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome e il cognome da coniugata);

b) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che consente di prescindere da tale limite e che ne legittima la elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune, ove siano iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio, con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere tempestivamente le successive eventuali variazioni di recapito (va indicato necessariamente anche il numero di codice postale nonché l'eventuale numero telefonico cui far capo per eventuali urgenti comunicazioni). L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

l) una o più regioni in ordine di preferenza cui chiede di essere assegnato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dello ufficio, presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

I candidati, le cui domande di partecipazione non contengano tutte le indicazioni sopra precisate, saranno esclusi dal concorso con motivato decreto ministeriale.

Commissioni giudicatrici

Art. 5.

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

Prove d'esame

Art. 6.

Prova scritta:

Tema concernente la formazione, ordinamento, funzionamento, amministrazione e conservazione degli archivi, nonché nuove tecniche di archiviazione.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

1) nozioni elementari di diritto pubblico;

2) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato con particolare riguardo alle norme interessanti il personale della carriera esecutiva.

Diario della prova scritta

Art. 7.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando verrà data comunicazione delle modalità di svolgimento della prova di esame di cui al precedente art.* 6.

La prova scritta potrà avere luogo anche in più sedi decentrate.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame loro designata, nei giorni e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra muniti di un qualsiasi documento di riconoscimento, con fotoggrafia recente, rilasciato da una pubblica autorità.

Art. 8.

Al colloquio, che avrà luogo presso la sede che verrà successivamente direttamente comunicata ad ogni singolo interessato, saranno ammessi i candidati che avranno riportato non meno di sette decimi nella prova scritta.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 9.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Titoli di precedenza e preferenza

Art. 10.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi devono far pervenire a questo ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti, redatti nelle prescritte forme, comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, giusta quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dei relativi benefici.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Formazione, approvazione, pubblicità ed impugnative della graduatoria e della dichiarazione dei vincitori

Art. 11.

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta e nel colloquio.

La graduatoria, stabilita in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge) viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 12.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie, che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

Art. 14.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria sono invitati a produrre, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i documenti che saranno dettagliatamente indicati nell'invito stesso.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

Art. 15.

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento viene pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 16.

I vincitori del concorso sono nominati coadiutori in prova nel ruolo organico del personale di archivio della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

Ai vincitori medesimi spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 2.790.000, l'indennità integrativa speciale, oltre alla tredicesima mensilità, le eventuali quote di aggiunta di famiglia e le eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione per incarichi fuori dalla sede di servizio, ecc.).

Coloro che non assumono, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnati, sono considerati decaduti dalla nomina.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale degli affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 maggio 1981

p. *Il Ministro*: BUONCRISTIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1981
Registro n. 17 *Interno, foglio n.* 81

ALLEGATO *A*

Per esigenze di meccanizzazione, le domande dovranno essere redatte, esclusivamente a macchina o a carattere stampatello, su un modello conforme all'allegato *B*, da ritirare presso le prefetture della Repubblica. (1)

In caso di impossibilità da parte dei candidati di recarsi presso la prefettura, la domanda può essere redatta su carta da bollo, purché si segua rigorosamente, a pena di irricevibilità, lo schema di cui all'allegato *B*.

La domanda, così compilata, ai sensi dell'art. 4 del bando, va consegnata presso la prefettura di residenza del candidato, oppure, in caso di impossibilità, inviata alla predetta prefettura tramite raccomandata A.R.

---

(1) I candidati residenti nelle province di Trento, Bolzano e Aosta si dovranno rivolgere rispettivamente presso gli uffici del commissario del Governo e del presidente della giunta regionale.

ALLEGATO "B" (da inoltrare alla Prefettura della provincia di residenza)

(spazio per le marche da bollo per L. 2.000)

ALLA PREFETTURA di ______________________

Parte riservata alla Prefettura

CODICE CONCORSO: 550 CE [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] (prov.) (protocollo)

- DOMANDA PRESENTATA A MANO IL ______________
- DOMANDA TRASMESSA PER POSTA IL ______________
- HA DIRITTO ALL'ELEVAZIONE DEL LIMITE DI ETA: [NO] [SI]

PARTE DA COMPILARE A CURA DEL CANDIDATO A MACCHINA O A STAMPATELLO

Il sottoscritto chiede al Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per esami a 550 posti di **COADIUTORE** in prova nel ruolo organico del personale di **ARCHIVIO** della **CARRIERA ESECUTIVA** dell'**AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO,** indetto con D.M. 25 maggio 1981. A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- COGNOME e NOME: ______________________
(le donne coniugate devono scrivere, nell'ordine, cognome, nome e cognome del marito)

- SESSO: [M] [F] - STATO CIVILE: ______________ - N. FIGLI ______________ - CITTADINANZA ______________

- DATA DI NASCITA: g. [ ][ ] m. [ ][ ] a. [1][9][ ][ ] - EVENTUALE TITOLO DI ELEVAZIONE DEL LIMITE DI ETA': ______________ - LUOGO DI NASCITA: ______________

- PROV. NASCITA: [ ][ ] (sigla) - RESIDENZA ______________ (via - piazza - ecc.) - N. ______

- COMUNE RESIDENZA: ______________ - PROV.: [ ][ ] (sigla) - **RECAPITO DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:** ______________ (via - piazza - ecc.)

- COMUNE: ______________ - PROV. [ ][ ] (sigla) - C.A.P. [ ][ ][ ][ ][ ] - TEL. [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] (prefisso/numero)

- TITOLO DI STUDIO: ______________ - ISTITUTO: ______________ (denominazione - ______________ indirizzo) - ANNO CONSEGUIMENTO: [1][9][ ][ ] - POSIZIONE MILITARE ______________ - ISCRITTO LISTE ELETTORALI COMUNE DI: ______________ (indicare a tergo i motivi della eventuale ______________ non iscrizione) - PRECEDENTI PENALI: [NO] [SI] (in caso affermativo indicare a tergo i dati relativi)

- SE IMPIEGATO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: [NO] [SI] (se si, PRESSO ______________)

CON QUALIFICA DI: ______________ - PRECEDENTI RAPPORTI CESSATI PER DESTITUZIONE [NO] [SI]

- UNA O PIU' REGIONI, IN ORDINE DI PREFERENZA, **TRA QUELLE INDICATE NEL BANDO DI CONCORSO,** CUI LO SCRIVENTE ASPIRA AD ESSERE ASSEGNATO: 1) ______________ 2) ______________

3) ______________ 4) ______________ 5) ______________

Il sottoscritto **si impegna a comunicare** le eventuali **variazioni di indirizzo** e dichiara di essere disposto a raggiungere

CONTINUA RETRO

Concorso pubblico, per esami, a seicento posti di coadiutore dattilografo nel ruolo organico degli uffici copia del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 996, recante norme per i concorsi nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1973 con cui sono stati stabiliti programmi di esame dei concorsi di ammissione e dei concorsi di passaggio di carriera nelle carriere dell'Amministrazione civile dell'interno;

Considerato che l'art. 103, comma secondo, della citata legge 1° aprile 1981, n. 121, autorizza a bandire pubblici concorsi da espletarsi secondo i termini di cui all'art. 102 della stessa legge ed a fissare le prove di esame e le modalità ad esse relative, anche in deroga alle vigenti disposizioni;

Ritenuto, in relazione a particolari esigenze di servizio, di dover bandire un concorso pubblico, per esami, per la copertura di complessivi seicento posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno;

Ritenuto, altresì, che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che si rende indispensabile stabilire successivamente il diario e la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove di esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami, a seicento posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo organico degli uffici copia del personale amministrativo della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno per le seguenti regioni:

Piemonte;
Valle d'Aosta;
Lombardia;
Friuli-Venezia Giulia;
Veneto;
Trentino-Alto Adige;
Emilia-Romagna;
Liguria;
Toscana;
Marche;
Umbria;
Abruzzo;
Lazio.

Il candidato deve indicare nella domanda di partecipazione al concorso una o più regioni in ordine di preferenza, cui chiede di essere assegnato a prestare servizio.

Le assegnazioni a ciascuna provincia avverranno secondo l'ordine di graduatoria, tenendo conto delle preferenze circa la sede regionale di servizio espresse dal candidato secondo le modalità fissate nel precedente comma.

I vincitori del presente concorso non potranno nei primi cinque anni dall'ingresso in carriera essere trasferiti o, comunque comandati a prestare servizio fuori dalla regione alla quale sono stati assegnati.

Requisiti per l'ammissione

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, nonché del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti od imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento la esclusione dal concorso, con motivato decreto ministeriale.

Presentazione domande - Termini e modalità

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in duplice copia, di cui solo la prima in bollo, nei modi previsti dall'allegato *B* del presente bando, disponibile presso le prefetture, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla prefettura della provincia in cui il candidato risiede entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Delle domande presentate a mano direttamente in prefettura dovrà essere rilasciata ricevuta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà trasmettere alla prefettura le domande, nel termine suddetto, a mezzo degli uffici presso i quali presta servizio.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite alle prefetture, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

a) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome e il cognome da coniugata);

b) la data ed il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 35° anno di età, il titolo che consente di prescindere da tale limite e che ne legittima la elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune, ove siano iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio, con l'indicazione dell'istituto scolastico che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva per i candidati di sesso maschile;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

i) l'indirizzo presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso e l'impegno di far conoscere tempestivamente le successive eventuali variazioni di recapito (va indicato necessariamente anche il numero i codice postale nonché l'eventuale numero telefonico cui far capo per eventuali urgenti comunicazioni). L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte o incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o di mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;

l) una o più regioni, in ordine di preferenza, cui chiede di essere assegnato a prestare servizio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco; per i dipendenti dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, presso il quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

I candidati, le cui domande di partecipazione non contengano tutte le indicazioni sopra precisate, saranno esclusi dal concorso con motivato decreto ministeriale.

Commissioni giudicatrici

Art. 5.

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

Prove d'esame

Art. 6.

Prova pratica di dattilografia:

La prova pratica di dattilografia consiste in un saggio a velocità libera, di un brano a carattere di stampa scelto dalla commissione giudicatrice.

Durata del saggio: trenta minuti.

I candidati che ultimassero la copiatura del brano in un tempo minore, possono continuare a scrivere ricopiando il brano fino allo scadere del tempo.

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

1) nozioni elementari di diritto pubblico;

2) nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato con particolare riguardo alle norme interessanti il personale della carriera esecutiva.

Diario della prova pratica

Art. 7.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando verrà data comunicazione delle modalità di svolgimento della prova pratica di cui al precedente art. 6.*

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova pratica potrà avere luogo anche in più sedi decentrate.

I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi - senza alcun preavviso, presso la sede di esame loro designata, nei giorni e nell'ora indicati nella *Gazzetta Ufficiale* di cui sopra, muniti di un qualsiasi documento di riconoscimento, con fotografia recente, rilasciato da una pubblica autorità.

Art. 8.

Al colloquio, che avrà luogo presso la sede che verrà successivamente direttamente comunicata ad ogni singolo interessato, saranno ammessi i candidati che avranno riportato non meno di sei decimi nella prova pratica di dattilografia.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 9.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Titoli di precedenza e preferenza

Art. 10.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi devono far pervenire a questo Ministero - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 9, i documenti, redatti nelle prescritte forme, comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina, giusta quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare avviso, la decadenza dai relativi benefici.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Formazione, approvazione, pubblicità ed impugnative della graduatoria e della dichiarazione dei vincitori

Art. 11.

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova pratica di dattilografia e nel colloquio.

La graduatoria, stabilita in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge) viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 12.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

Art. 14.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria sono invitati a produrre, nel termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i documenti che saranno dettagliatamente indicati nell'invito stesso.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

Art. 15.

L'amministrazione, accertato il possesso dei requisiti per la ammissione all'impiego, provvede ad adottare il formale provvedimento di nomina dei vincitori del concorso.

Tale provvedimento viene pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

I concorrenti dichiarati idonei, che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 16.

I vincitori del concorso sono nominati coadiutori dattilografi in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno.

Ai vincitori medesimi spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 2.790.000, l'indennità integrativa speciale, oltre alla tredicesima mensilità, le eventuali quote di aggiunta di famiglia e le eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione per incarichi fuori dalla sede di servizio, ecc.).

Coloro che non assumono, senza giustificato motivo, servizio nella sede e nel termine loro assegnati, sono considerati decaduti dalla nomina.

Il funzionario dirigente la divisione affari generali della Direzione generale degli affari generali e del personale, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 maggio 1981

p. *Il Ministro*: BUONCRISTIANO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1981
Registro n. 17 *Interno, foglio n.* 80

ALLEGATO *A*

Per esigenze di meccanizzazione, le domande dovranno essere redatte, esclusivamente a macchina o a carattere stampatello, su un modello conforme all'allegato *B*, da ritirare presso le prefetture della Repubblica (1).

In caso di impossibilità da parte dei candidati di recarsi presso la prefettura, la domanda può essere redatta su carta da bollo, purché si segua rigorosamente, a pena di irricevibilità, lo schema di cui all'allegato *B*.

La domanda, così compilata, ai sensi dell'art. 4 del bando, va consegnata presso la prefettura di residenza del candidato, oppure, in caso di impossibilità, inviata alla predetta prefettura, tramite raccomandata A.R.

---

(1) I candidati residenti nelle province di Trento, Bolzano e Aosta si dovranno rivolgere rispettivamente presso gli uffici del commissario del Governo e del presidente della giunta regionale.

ALLEGATO "B" (da inoltrare alla Prefettura della provincia di residenza)

(spazio per le marche da bollo per L. 2.000)

ALLA PREFETTURA di

____

Parte riservata alla Prefettura

CODICE CONCORSO: - DOMANDA PRESENTATA A MANO IL ____________

600 CE [ ][ ] [ ][ ][ ][ ][ ][ ] - DOMANDA TRASMESSA PER POSTA IL ____________
(prov.) (protocollo)

HA DIRITTO ALL'ELEVAZIONE DEL LIMITE DI ETA': [NO] [SI]

PARTE DA COMPILARE A CURA DEL CANDIDATO A MACCHINA O A STAMPATELLO

Il sottoscritto chiede al Ministero dell'Interno - Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale - di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per esami a 600 posti di **COADIUTORE DATTILOGRAFO** in prova nel ruolo organico del personale degli uffici copia della **CARRIERA ESECUTIVA** dell'**AMMINISTRAZIONE CIVILE DELL'INTERNO**, indetto con D.M. 25 maggio 1981. A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- COGNOME e NOME: ____________________
(le donne coniugate devono scrivere, nell'ordine, cognome, nome e cognome del marito)

- SESSO: [M] [F] - STATO CIVILE: __________ - N. FIGLI ______ - CITTADINANZA ______

- DATA DI NASCITA: g. [ ][ ] m. [ ][ ] a. [1][9][ ][ ] - EVENTUALE TITOLO DI ELEVAZIONE DEL LIMITE DI ETA': ____________ - LUOGO DI NASCITA: ____________

- PROV. NASCITA: [ ][ ] (sigla) - RESIDENZA ____________ (via - piazza - ecc.) - N. ______

- COMUNE RESIDENZA: ____________ - PROV.: [ ][ ] (sigla) - **RECAPITO DELLE COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO:** ____________ (via - piazza - ecc.)

- COMUNE: ____________ - PROV. [ ][ ] (sigla) - C.A.P. [ ][ ][ ][ ][ ] - TEL. [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] (prefisso/numero)

- TITOLO DI STUDIO: ____________ - ISTITUTO: ____________ (denominazione -

____________ indirizzo) - ANNO CONSEGUIMENTO: [1][9][ ][ ] - POSIZIONE MILITARE:

____________ - ISCRITTO LISTE ELETTORALI COMUNE DI: ____________ (indicare a tergo i motivi della eventuale

____________ non iscrizione) - PRECEDENTI PENALI: [NO] [SI] (in caso affermativo indicare a tergo i dati relativi)

- SE IMPIEGATO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: [NO] [SI] (se si, PRESSO ____________)

CON QUALIFICA DI: ____________ - PRECEDENTI RAPPORTI CESSATI PER DESTITUZIONE: [NO] [SI]

- UNA O PIU' REGIONI, IN ORDINE DI PREFERENZA, **TRA QUELLE INDICATE NEL BANDO DI CONCORSO,** CUI LO SCRIVENTE ASPIRA AD ESSERE ASSEGNATO: 1) ________ 2) ________

3) ________ 4) ________ 5) ________

Il sottoscritto **si impegna a comunicare** le eventuali **variazioni di indirizzo** e dichiara di essere disposto a raggiungere

CONTINUA RETRO

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile per coadiutore nel ruolo della ex carriera esecutiva dei coadiutori della Difesa, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, del servizio permanente effettivo.

Sono disponibili nel ruolo della ex carriera esecutiva dei coadiutori della Difesa posti di coadiutore spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ai sensi dell'art. 57, primo comma, della legge 31 luglio 1954, n. 599 e dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare ai Corpi di appartenenza, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata nella quale dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione. Saranno considerate fuori termine, e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai predetti Corpi; questi dovranno dichiarare, in calce a ciascuna domanda, la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande, immediatamente dopo la loro presentazione dovranno essere trasmesse dai Corpi presso i quali gli interessati sono in servizio — corredate del documento (elenco notizie), di cui alla circolare 1019/A del 24 settembre 1963 — direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina, ai comandi di regione aerea, all'ufficio dell'ispettore dell'Aviazione per la Marina e al reparto servizi centrale Aeronautica militare che, a loro volta, rimetteranno, senza indugio le domande stesse a questa Direzione generale.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che, entro la scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione, per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate nel primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

I sottufficiali prescelti, che, all'atto della comunicazione dell'avvenuta nomina nel ruolo in argomento risultino già cessati dal servizio permanente effettivo per i seguenti motivi:

a) non idoneità alle attribuzioni del grado o scarso rendimento;

b) a domanda,

saranno esclusi dal passaggio all'impiego civile.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile competerà il trattamento economico corrispondente al IV livello, previsto dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, e l'eventuale differenza tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nel suddetto livello, esclusa ogni indennità di carattere militare; i medesimi verranno inquadrati nel profilo professionale che verrà attribuito ai coadiutori.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 10 dicembre 1981

Il Ministro: LAGORIO

ELENCO NOTIZIE

Grado, cognome e nome e matricola . . . .

Se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) . . . .

Data e luogo di nascita . . . .

Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato . . . .

Data conseguimento pensione vitalizia . . . .

Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli . . . .

Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, testo unico delle disposizioni concernenti lo stato degli impiegati civili dello Stato . . . .

Eventuali sedi di gradimento . . . .

Data, ...

Firma

. . . .

Visto del comando: . . . .

(7271)

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

compresi gli indici mensili ed il fascicolo settimanale della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:

Annuo . . . . **L. 60.000**
Semestrale . . . . **L. 33.000**
Un fascicolo . . . . **L. 350**

abbonamento a tutti i supplementi ordinari, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali:

Annuo . . . . **L. 22.000**
Semestrale . . . . **L. 12.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle leggi di bilancio ed ai rendiconti dello Stato **L. 25.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi ai concorsi **L. 20.000**

abbonamento annuale ai supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali **L. 8.000**

Supplementi ordinari, per la vendita a fascicoli separati **L. 350** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Annuo . . . . **L. 52.000**
Semestrale . . . . **L. 29.000**

Un fascicolo **L. 300** per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

Fascicoli di annate arretrate: il doppio

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100813510)